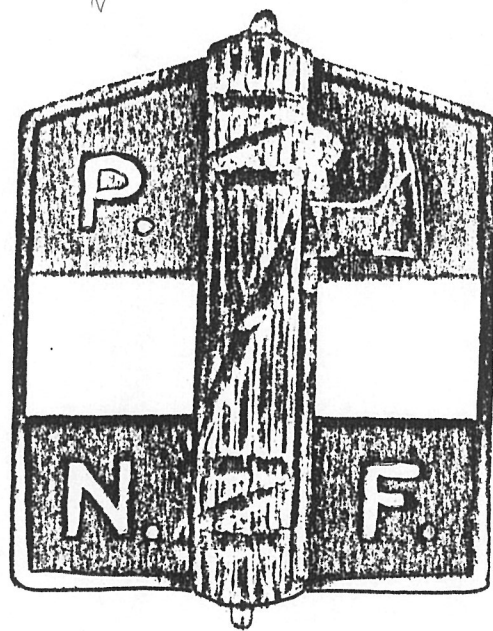


Il primo distintivo ufficiale del P.N.F. :  
una placchetta ovale tricolore con il fascio littorio  
in mezzo. Presto prese il soprannome di "cimice" e  
circolava assieme ad altri di fantasia, non sempre  
regolamentari.

Durante il ventennio fascista era obbligo tassativo portarlo all'occhiello della giacca prima di uscire di casa.

Per poco credibile che possa apparire, dimenticare il distintivo preoccupava ancora di più dello stato di conservazione delle scarpe. Non c'erano sanzioni penali, ma era un segno di indisciplina che ha partire dal 1933 poteva costare tre mesi di sospensione dal partito o un brusco richiamo dal segretario del fascio locale con conseguenze sul lavoro, sulla carriera e sullo stipendio.



Il nuovo ed unico distintivo ufficiale del P.N.F.  
stabilito dal nuovo segretario del Partito Fascista  
Achille Starace:

Un pentagono irregolare simile nella forma alle  
cassette disegnate dai bambini, con il fascio littorio  
sormontante i colori della bandiera messi di traverso e  
la sigla P.N.F. in oro.

Basta con i distintivi velleitari che potevano alludere  
a chissà quale devianze!.